

Crepe e avvallamenti negli uffici di via Reggio Calabria

Il Catasto sta cadendo a pezzi (ma la burocrazia non c'entra)

Gli impiegati non entrano al lavoro - Sul portone un cartello che vieta l'accesso ai piani superiori - I sindacati chiedono una ristrutturazione dei servizi

Sembra uno scherzo. Eppure è vero. Gli uffici del Catasto, che in fatto di immobili dovrebbero saperla lunga, si sono accorti di cadere a pezzi. Letteralmente però. Avvallamenti sul pavimento, crepe su muri e soffitti si stanno allargando a vista d'occhio nel vetusto stabile di via Reggio Calabria 54, da molti anni sede della quarta sezione del Catasto edilizio urbano.

Un cartello piazzato all'ingresso intima perentoriamente: «Accesso vietato ai piani superiori per sovraffaticati al limite». E così gli impiegati, già preoccupati per la loro incolumità fisica, hanno fatto drappello davanti al portone rifiutandosi, ovviamente, di entrare al lavoro. Né ieri né oggi e neppure domani. Poi si vedrà. «Insomma, un catasto che si rispetti dovrebbe essere in grado di trovarsi una nuova sede» commentavano i dipendenti. Nulla di più vero. Anche se sull'efficienza di questa struttura pubblica i dubbi non mancano. Tanto per cominciare manca ancora un censimento di 300 mila alloggi e tutte le pratiche sono notevolmente arretrate. Come dire, gli uffici del Catasto crollano sotto il peso della burocrazia e della vecchiaia.



Assemblea sulla riforma FS all'impianto di San Lorenzo

Riforma delle FS, ristrutturazione dei sistemi di trasporto, piano nazionale dei trasporti. Su questo tema si è svolta, ieri, all'impianto San Lorenzo un'affollata assemblea a cui hanno partecipato Arcotoni del Sauri-Cai, De Carlini della Fis-Cgil, il presidente della commissione trasporti della Camera, Marzotto Caotorta e Giorgio Benvenuto della federazione unitaria.

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11: Roma Nord 7, gradi; Fiumicino 10; Viterbo 6; Latina 11; Frosinone 7; Termini Imerese 8 (150 cm di neve). Tempo previsto: sereno o poco nuvoloso.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca, via E. Bonifazi 12; Equilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchia: via Casale, 228; Nomentano: piazza Massa Carrara, viale delle Province 69; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina 437; Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Primavalle: piazza Capocciaturo 7; Quadraro: via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92; piazza Barberini 49; Trastevere: piazza Sonnino n. 18; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Roccamantica 2; Appio Latino, Tuscolano: piazza Don Bosco 40.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 4951251/495051; interni 333-321 - 332 351.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via Condottotti 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1/a, martedì, venerdì, sabato e domenica, 10-13. Musei Vaticani (viale del Vaticano: 9-17 luglio, agosto, settembre): 9-13 (tutti gli altri mesi). Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: venerdì 9-14, festivi 9-13. Chiuso il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19; sabato e domenica a festivi 9-13. Museo di Fisica, via E. Mattei 1/b, orario: 9-13, 17-20 martedì e giovedì, chiuso.

tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studenti che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Pinacoteca, festivi 9-14, domenica (alterne) 9-13, chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia, festivi 9-14; festivi 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19; sabato e domenica a festivi 9-13. Museo di Fisica, via E. Mattei 1/b, orario: 9-13, 17-20 martedì e giovedì, chiuso.

Roma utile

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212 121. Polizia: questura 456. Soccorso pubblico: emergenza 113; Vigili del fuoco: 444; Vigili urbani: 6780741; Pronto soccorso: Santo Spirito 6150823. San Giovanni 758241. San Filippo 330051. San Giacomo 683021. Policlinico 492856. San Camillo 5850. Sant'Eugenio 395903. Guardia medica: 456741/2/3/4; Guardia medica olistica: 4750010/480158; Centro antidroga: 736706; Pronto soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116; Tempo e visibilità ACI: 4312.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921 - 1922 - 1923 - 1924.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921 - 1922 - 1923 - 1924.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921 - 1922 - 1923 - 1924.

L'Ente lirico prosegue il decentramento

Ora l'«Opera» arriva anche al Prenestino (al cinema Araldo)

Incontro con i rappresentanti del territorio per stabilire una collaborazione proficua

Nel quadro delle attività decentrate e didattiche che hanno preso l'avvio nell'estate scorsa, il Teatro dell'Opera di Roma ha acquisito il cinema-teatro Araldo, in viale della Serenissima, al Prenestino. La decisione adottata dall'ente è stata discussa in un incontro con i quartieri, per discutere preliminarmente i problemi connessi alla presenza del Teatro dell'Opera nel territorio.

Occupano la Comunità montana per lavorare le terre

Le terre ci sarebbero, ci sarebbero anche chi è disposto a lavorarle ma tutto è fermo per un intralcio burocratico. I giovani di una cooperativa, allora, sono stati costretti ad occupare la sede della XIV Comunità montana. I «contadini» della «Monte Cairo» di Atina stanno aspettando da alcuni mesi che venga definitivamente risolta la trattativa che ha per oggetto l'azienda agricola Castellano. Nonostante l'impegno della Regione infatti, che già da tempo, ha provveduto a stanziare i fondi necessari per l'acquisto di questa azienda ormai abbandonata, la Comunità montana lascia passare tempo prezioso. Tempo che ha finito per ripercuotersi anche sul prezzo della compra-vendita.

Mostra fotografica sulle Olimpiadi al Teatro comunale di Civitavecchia

Una mostra fotografica dal titolo: «Mosca: Olimpiadi '80» si inaugura, oggi, presso il Teatro comunale Traiano, Corso Centocelle di Civitavecchia. Nell'ambito della mostra — che durerà fino al 27 febbraio e che è stata organizzata dall'assessorato allo sport della Provincia di Roma, in collaborazione con l'Associazione Italia-URSS — saranno proiettati documentari sportivi e scientifici, si svolgeranno dibattiti sulle prossime Olimpiadi e saranno allestiti stands con prodotti dell'artigianato russo, libri e dischi.

I soldi per le pensioni non ci sono: ripassate!

Cara Unità, sono un'anziana pensionata ed ogni mese mi capita la stessa, spiacevole cosa. Quando io e con me tanti altri pensionati andiamo a ritirare la pensione all'ufficio postale di via Marmotta ci sentiamo inevitabilmente dire che non ci sono soldi. Lunghe file, ore di attesa per sentirsi ripetere ogni volta: «ripassate!». Io, per fortuna, sono in discrete condizioni di salute, ma c'è chi è malato, chi è invalido ed è costretto a faticosi viaggi e passeggiate per ritirare la legittima pensione. Che capiti una volta ogni tanto, possiamo pure accettarlo, ma ormai è diventata un'abitudine. Qualche volta bisogna aspettare gli incassi dei conti correnti, che non sempre sono sufficienti, qualche volta bisogna protestare con il direttore dell'ufficio postale e allora, non si sa come, i soldi arrivano. Dopo trentacinque anni di lavoro, mi sembra proprio ingiusto subire tutti questi disagi.

Di dove in quando



Al Foro Italico La Grecia antica di Franco Pennisi in una tenera viola

Un buon concerto al Foro Italico (per la stagione sinfonica pubblica della Rai) sarà trasmesso in seguito al Concerto viene scavalcato da un programma mozartiano, in diretta, sabato prossimo) — ha spinto in primo piano, con il garbo, la discrezione e la convinta decisione che ne caratterizzano il tratto, una musica di Francesco Pennisi: La partenza di Tisias, per viola e orchestra, terminata nello scorso dicembre.

«Eseguita nella versione ritmica, approntata da Gioacchino Lanza Tommasi, la partitura hindemithiana ha mobilità un'eccezionale mollezza di frangenti. Franca Fabbri, Patrizia Dorci, Valeria Mariconda, Helga Müller, Carlo Gaifa, Ezio Di Cesare, Franco Ruta, Ugo Trama e Paride Venturi, lungamente applauditi con Marcello Pennisi.

Musica mediterranea al Folk Studio

Stasera, di ritorno da una tournée in Francia, si esibisce al Folk-studio il compositore e musicista Elio Maria Caserta. Il concerto di musica mediterranea inizierà alle 21.30. Con il gruppo, composto tutto da palermitani, suona anche il noto percussionista romano, Massimo Carrano.

Al Politecnico (sala A) «D come donna»: un prisma dalle mille facce

Supponiamo che la donna matematicamente sia un prisma della scena e prenda ad emblema di ciò che la donna appare ai propri occhi e a quelli di tutti. La donna nella società, in pratica, cioè un tema spesso ricorrente negli spettacoli teatrali, ma questa volta trattato in maniera quasi estraniata. La messinscena segna la via critica da seguire. Lo spettatore dovrà percorrere con il proprio acume quella via, per giungere ad affermazioni e «postulati» più precisi.

Al Politecnico (sala A) «D come donna»: un prisma dalle mille facce

Proprrio in questa (apparente) aridità sta forse il maggior pregio di un lavoro in alcuni casi lento e ripetitivo, nonché compressivamente un po' proprio dell'esser donna, che di fronte al rapporto con il maschio, Sedici br-



Al Delle Arti Il più felice dei tre per Eugène Labiche è il marito (tradito)

La tranquilla condizione di marito, talvolta tradito e talvolta traditore, che con serena quotidianità conduce la sua vita affettiva e certamente più individuale che non la precaria condizione di amante continuamente costretto a nascondere le proprie «malefatte», ciò risulta da «Il più felice dei tre» di Eugène Labiche, in scena, in questi giorni al Teatro delle Arti per la regia di Antonio Salines e l'interpretazione dello stesso Salines con Carlo Hintermann, Carlo Stagnaro e Virgilio Zerritz. La realizzazione di Salines trova a Roma, dove aveva avuto il suo debutto nella seconda metà